

COMUNE DI RAVENNA

Ravenna, DATA

Oggetto: controllo ecologico delle colonie di nutrie (*Myocastor coypus*) site in Ravenna presso il Parco Teodorico – via Pomposa, mediante sterilizzazione

1. Premessa

Con il presente progetto si vogliono indicare una serie di interventi atti a limitare la proliferazione delle Nutrie facenti parte di una piccola colonia stanziale situata in uno specchio d'acqua delimitato all'interno del Parco Teodorico, presso via Pomposa. Ad una prima stima, la popolazione di Nutrie nella colonia assomma a circa 10-20 esemplari. Lo specchio d'acqua si trova in una zona che vede la presenza di percorsi naturalistici frequentati da numerosi cittadini, in particolare famiglie; tale circostanza ha favorito lo sviluppo di una buona convivenza tra le Nutrie e l'uomo. Il regolamento comunitario 1143/2014 ed il successivo regolamento di esecuzione 1141/2016 includono la Nutria tra le specie esotiche di rilevanza unionale per le quali è obbligatoria da parte di ciascun Stato membro l'eradicazione o il controllo numerico, mediante l'attivazione di metodi letali o non letali. Tuttavia, non possiamo ignorare che, eliminando fisicamente i soggetti presenti, resterebbero disponibili nuovi spazi che in breve sarebbero colonizzati da altre Nutrie provenienti dalle zone circostanti. Va tenuta anche in debita considerazione la sempre maggiore sensibilità della popolazione nei confronti del mondo animale, autoctono ed alloctono, e la necessità di porre in atto quei metodi ecologici, prioritari ai sensi dell'art.19 della Legge 157/92 rispetto a qualsiasi piano di abbattimento, per ottenere risultati efficaci dal punto di vista scientifico, etico e non ultimo economico. Inoltre, la delibera di giunta regionale del 19 aprile 2021 “piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor coypus*). Periodo 2021 - 2026”, all'art. 10 dell'allegato: “Metodi sperimentali – sterilizzazione”, stabilisce che *“In relazione a quanto espresso da ISPRA, l'eventuale applicazione di metodi di sterilizzazione può essere attuata al di fuori del presente piano di controllo e nell'ambito di un attento schema sperimentale che identifichi un'idonea area di studio e si basi su uno schema di attività ed un disegno di campionamento che permettano un'analisi statistica dei risultati conseguiti.”* Appare, infine, non trascurabile la verifica dello stato di salute degli animali e dell'ambiente circostante al fine di garantire la riduzione di eventuali “conflitti di convivenza” uomo-animale, anche dal punto di vista sanitario.

Il metodo proposto nel progetto è quello della sterilizzazione di tutte le nutrie della colonia presente all'interno del Parco Teodorico – in corrispondenza del piccolo specchio d'acqua interno al parco, nei pressi della zona bar, e successivamente identificato con immagine fotografica. Si prevede che gli individui resi infertili continueranno a difendere il territorio in competizione per spazi e risorse trofiche impedendo così l'immigrazione di altri soggetti non sterilizzati; contestualmente, individui giovani seppur resi infertili, potrebbero migrare in aree diverse da quella in oggetto occupando un proprio areale, a sua volta non disponibile per soggetti fertili. Il risultato atteso porterebbe dunque ad un decremento della popolazione, sia per l'impedimento di nuovi ingressi, sia per fuoriuscita dal sito di soggetti sterilizzati in dispersione. Poiché il presente progetto, come precedentemente ricordato, in conformità alla DGR 21 aprile 2021 si pone al di fuori del piano di controllo regionale della Nutria, resta inteso che gli esemplari di Nutria presenti nel Parco Teodorico – via Pomposa non saranno successivamente inseriti in piani di controllo cruenti, ovvero non saranno mai fatti oggetto di abbattimento. Tale esclusione è garantita anche per non inficiare i successivi rilevamenti e studi statistici sulla popolazione di Nutrie necessari a valutare i risultati del progetto.

2. Titolo del Progetto

Progetto per il contenimento della Nutria (*Myocastor coypus*) nel territorio del Comune di Ravenna tramite sterilizzazione.

3. Obiettivi

Indicazione delle finalità/obiettivi da raggiungere:

- a) controllo numerico della popolazione residente: mediante gonadectomia (sterilizzazione chirurgica, sia degli esemplari maschi, sia delle femmine, di seguito denominato “metodo non letale” ai sensi del Regolamento UE 1143/2014).
- b) verifica dell'interazione ambientale della Nutria: verranno scattate foto e riprese immagini video dell'intero sito oggetto di intervento, così come di tutta l'area in studio. Tali documenti serviranno per descrivere, con relazione annuale, l'eventuale modifica dell'ambiente attribuibile alla presenza della Nutria e agli altri fattori impattanti sull'ecosistema che siano di natura antropica o meteorologica o altra criticità individuata in corso di studio.
- c) Informazione della cittadinanza: verranno posti in essere cartelli esplicativi del progetto aventi lo scopo di illustrare ai cittadini le finalità del progetto, le caratteristiche della specie e la corretta interazione umano – animale.

4. Enti coinvolti

- Comune di Ravenna – Assessorato Ai diritti degli animali (adesione al metodo di controllo della nutria proposto in questo progetto)
- Associazione C.L.A.M.A. Ravenna odv, Comitato cittadino com. Romagna salvaguardia nutrie del Teodorico verde e fauna

5. Referenti di Progetto

- Cristina Franzoni, Roberta Argnani, Rozete Bianchi

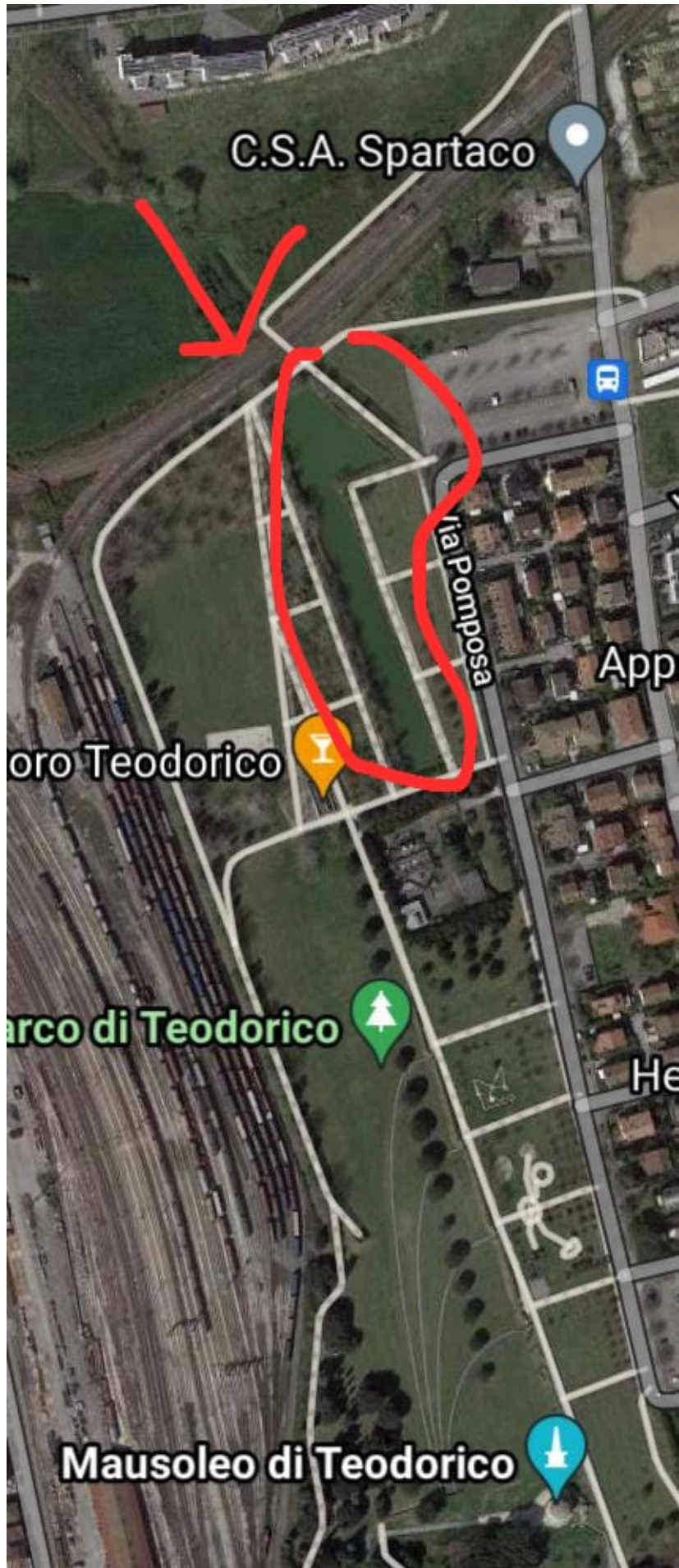
6. Specie oggetto dell'attività di contenimento

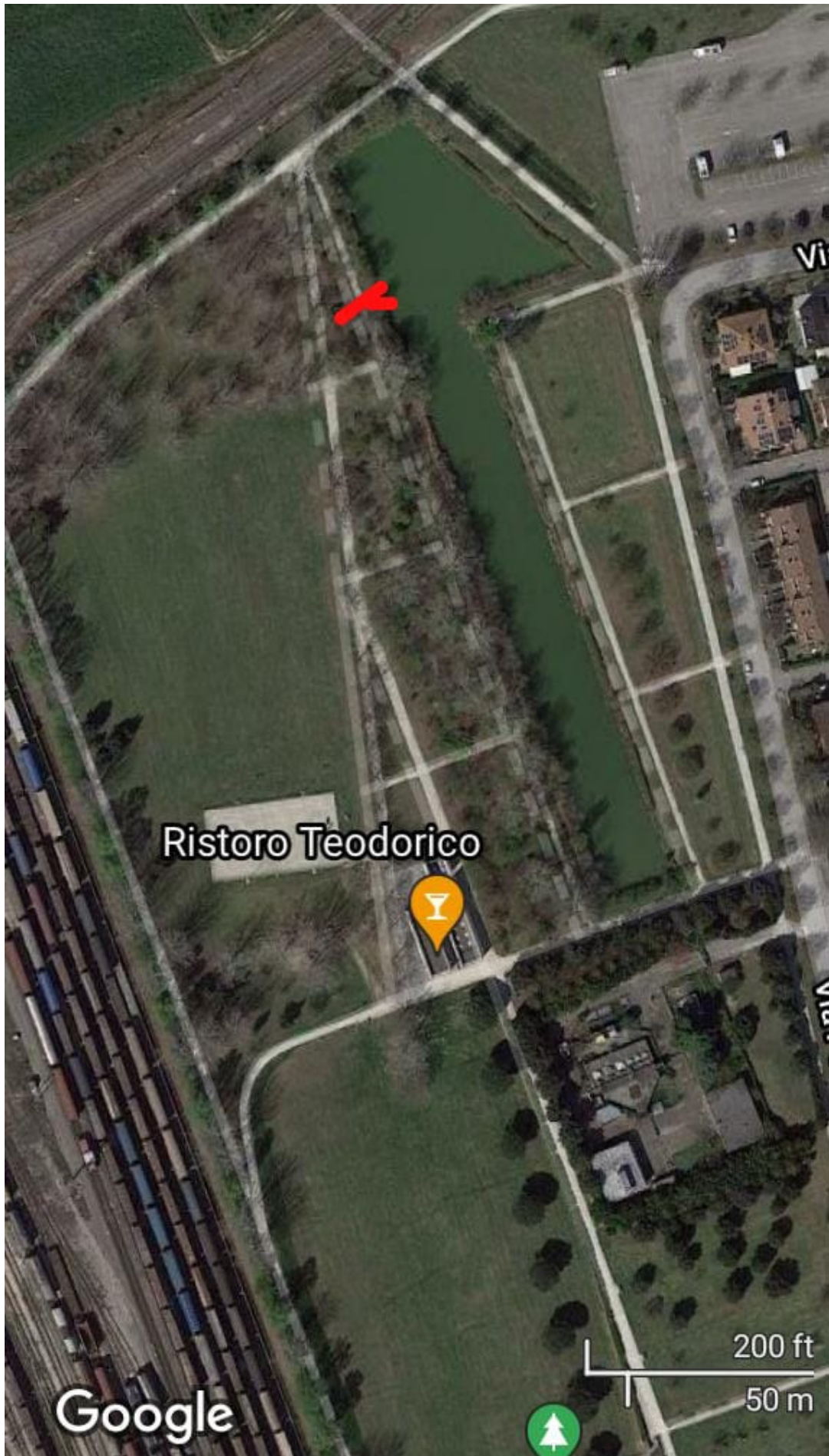
Nutria (*Myocastor coypus*).

7. Aree oggetto dell'intervento

Parco Teodorico – prossimità di via Pomposa







Ristoro Teodorico

200 ft

50 m

Google



Parco urbano Teodorico (sola zona nord - area periurbana) ove è presente lo specchio acquatico dalle caratteristiche indicate nella cartina in allegato sotto la lettera A. Lo specchio d'acqua ha una forma simile ad una freccia con cuspidi mozzate che punta verso nord, la cuspidi stessa si sviluppa solo da una parte (lato est).

L'intervento di prelievo per trappolaggio risulta concentrabile in un unico punto ossia nel lato est esposizione parco, anche perché l'animale risulta fuoriuscire dal lago solo in quest'area entro i limiti ove vi permangono gli altri animali, quindi entro la fascia appena menzionata di stretta prossimità. Essendo tutto il laghetto recintato, questo specifico punto risulta l'unico a conoscere l'interruzione recintaria come previsto dal costruttore originario della recinzione.

8. Arco temporale di operatività

Si prevede di attuare un programma annuale, a partire indicativamente da 2022 **XXXXXX**, prorogabile di **ANNO/I**.

9. Cronoprogramma

DA CONCORDARE

10. Tecnica di censimento

Stima della densità di popolazione della Nutria: verrà eseguita prima dell'inizio del piano e, in seguito, nei mesi di gennaio e agosto di ogni anno. In accordo con le procedure utilizzate da Prigioni C. et al. (2003), si prevede di stimare indirettamente il numero di esemplari attraverso la conta dei passaggi (i cosiddetti "scivoli" per accedere all'acqua) degli animali, presenti all'interno della vasca di cui fa parte il sito interessato all'applicazione del metodo di controllo numerico della popolazione attraverso gonadectomia. Nello specifico del tratto interessato all'applicazione del metodo ecologico, proprio per la limitata estensione, si ritiene non applicabili i metodi indicati da Balestrieri et al. (2015), perché idonei ad una valutazione numerica in aree con elevata presenza di canali; risulta più corretto abbinare al metodo menzionato in precedenza, la stima della densità della popolazione basata sull'osservazione diretta, come di seguito specificata. Considerata l'estensione media dell'areale alimentare della Nutria,

individuata in 19 m² come da letteratura scientifica (Corriate M. et al. 2006), e della limitata lunghezza del tratto in studio, il numero di osservazioni e osservatori sarà in funzione di tale superficie. Verranno pertanto utilizzati diversi osservatori, che agiranno contemporaneamente sul proprio tratto di studio. Ogni osservatore sarà dotato di attrezzatura idonea a effettuare riprese foto e video, per facilitare la successiva elaborazione dei dati richiesti, allo scopo di accertare la reale composizione del nucleo di animali oggetto di applicazione del metodo ecologico. La conta numerica verrà ripetuta a breve distanza di tempo, anche in concomitanza con le fasi di cattura. I rilievi verranno realizzati da volontari del Comitato cittadino coadiuvati da volontari dell'Associazione C.L.A.M.A.; tra gli operatori coinvolti nel censimento ci sarà anche il biologo Samuele Venturini, redattore di numerose pubblicazioni scientifiche riguardanti le Nutrie. Il Biologo è parte terza rispetto i proponenti del progetto. Il censimento viene svolto lungo il bordo dello specchio d'acqua prospiciente alla zona bar.

11. Metodi di cattura

Gli animali verranno catturati, prevalentemente al tramonto, all'interno del loro ambiente vitale mediante l'uso di gabbie-trappola munite di esche alimentari (radici, rizomi, tuberi, frutta e verdura, ecc.) e idonee all'alloggiamento dell'animale stesso. Le gabbie saranno chiuse su quattro lati ed aperte soltanto nelle parti anteriore e/o posteriore, ciò al fine di rappresentare una possibile tana e di ridurre al minimo lo stress di cattura e trasporto. Le catture saranno effettuate da operatori facenti parte del Comitato cittadino e dell'associazione C.L.A.M.A. Ravenna e saranno annunciate con opportuno anticipo al Comune di Ravenna ed alla Polizia Locale di Ravenna. Il personale addetto alla cattura sarà munito di tesserino e di una pettorina o altro indumento di riconoscimento.

12. Ricovero e pratiche pre-intervento di sterilizzazione

Gli animali catturati saranno trasportati presso l'ambulatorio veterinario di riferimento, dove un professionista iscritto all'albo dei medici veterinari procederà alla visita clinica dell'animale e compilazione della scheda di degenza dove saranno riportati i seguenti dati:

- data e ora del recupero dell'animale
- luogo di provenienza
- nome del volontario che ha effettuato il recupero
- peso dell'animale
- misure biometriche principali
- sesso
- età presunta
- presenza/assenza di lesioni traumatiche, di eventuali ectoparassiti e/o dermatofiti del pelo
- verifica dello stato di salute generale del soggetto ricoverato
- eventuale diagnosi e terapia, se necessarie, per patologie presenti

13. Sterilizzazione

Il ricovero sarà effettuato in ambienti idonei alla specie presso l'ambulatorio veterinario di riferimento, dove il medico veterinario incaricato procederà alla anestesia dell'animale e al successivo intervento di sterilizzazione. Tale intervento sarà effettuato preferibilmente tramite laparoscopia. Si procederà ad adeguata marcatura al fine di garantire l'individuazione dei soggetti sterilizzati una volta reintrodotti in natura, dopo un breve periodo di degenza. La scheda clinica riporterà data, luogo e ora di rilascio dell'animale.

14. Monitoraggio

Benché il progetto operativo sia di durata annuale, il monitoraggio si svilupperà nell'arco di tre anni; in questo lasso di tempo verranno effettuati censimenti delle sub-aree con le tecniche descritte nel punto 10 del presente progetto. I censimenti verranno svolti nei mesi di gennaio e agosto per

monitorare la densità della popolazione, ed eventuali nuovi ingressi. Per ciascuna sub-area i soggetti censiti saranno suddivisi tra le nutrie sterilizzate e quelle non sterilizzate.

15. Modalità di rendicontazione

Ogni anno nel mese di dicembre verrà redatta a cura dell'Associazione e dal Comitato referenti una relazione che riporterà gli esiti dei censimenti svolti durante l'anno suddividendo gli esemplari sterilizzati da quelli non sterilizzati per ciascuna delle sub-aree oggetto di studio. La relazione riporterà il numero di sterilizzazioni, il sesso e l'età degli esemplari e sarà corredata da numerose foto per indicare le zone d'intervento, i soggetti recuperati e sterilizzati, le reintroduzioni nei luoghi di provenienza ed eventuali casi di particolare interesse; la relazione verrà trasmessa al Comune di Ravenna.

17. Costi

I costi saranno sostenuti dal Comitato di cittadini; il progetto, quindi, risulta totalmente gratuito per il Comune